

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Educazione di Confine**

Riflessioni architettoniche nei Territori Palestinesi Occupati  
di Giovanni Quattrocolo  
Relatore: Riccardo Balbo

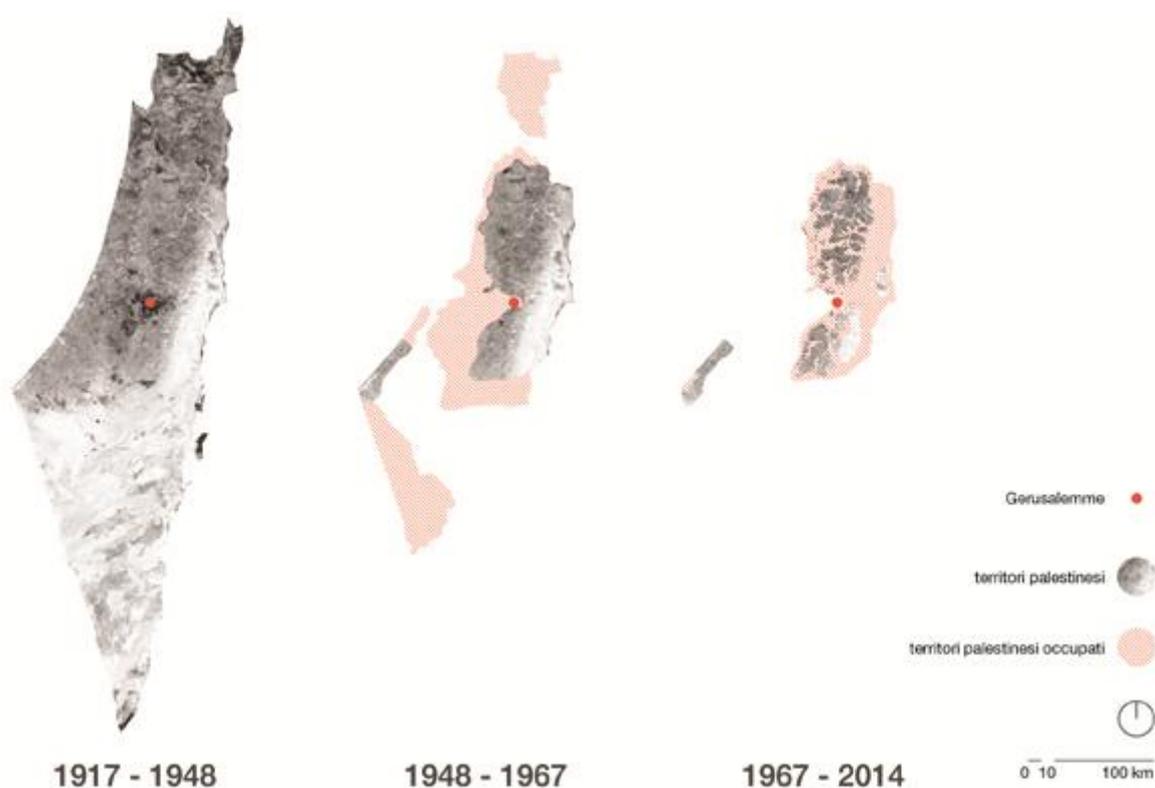
Come la maggior parte della popolazione rurale della Cisgiordania, la tribù beduina Jahalin risiede in uno spazio ben definito da processi politici, economici e burocratici, che influenzano - con l'imposizione di limiti e confini - la qualità della vita della popolazione palestinese.

Il lavoro presenta le istanze sociali, intellettuali e tecnici del progetto architettonico in un contesto in cui lo spazio costruito ha assunto ruoli che lo allontanano dai significati più canonici. L'architettura è stata utilizzata nella ricerca in due modi distinti: da un lato come lettura dello spazio palestinese e dall'altro come strumento di possibilità. La richiesta di intervento sulla scuola primaria della comunità di Al Jabal è stata l'occasione per intraprendere un percorso di analisi del contesto, attraverso la lettura spaziale e architettonica dei Territori Occupati Palestinesi, con l'obiettivo di elaborare una proposta di intervento sulla scuola della comunità Jahalin.



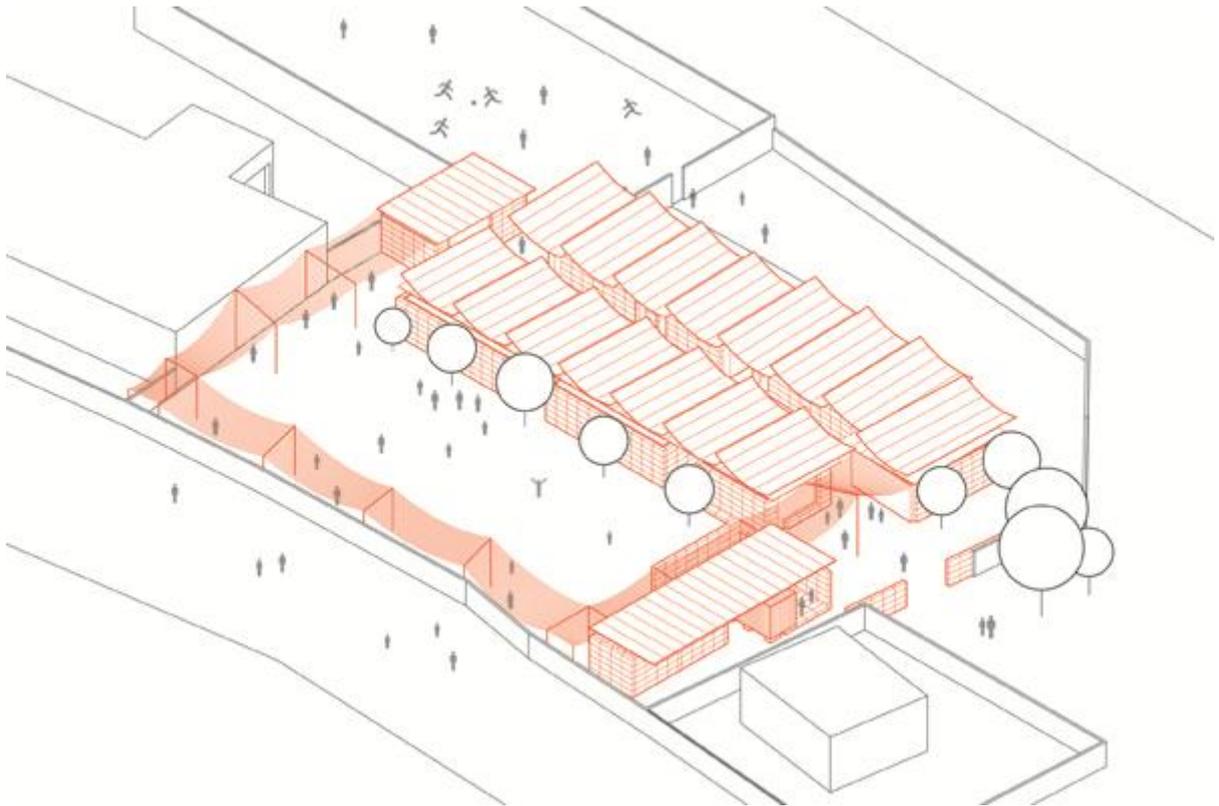
*Periferia di Gerusalemme. Barriera di separazione e insediamenti israeliani nei territori palestinesi*

Lo stato di Israele, proclamato nel 1948 in seguito alla caduta del mandato britannico, ha attuato politiche di controllo e di dominio nei confronti del popolo palestinese, con l'obiettivo di ostacolare ogni realizzazione sui territori contesi della Palestina. La guerra è violenta e infinita, si susseguono scontri, accordi, rivolte e tregue. Negli ultimi venti anni, tramite la trasformazione dello spazio, il conflitto ha intrapreso nuove forme di dominio: l'occupazione, la distruzione, la negazione, la separazione, sono diventati il principale strumento di guerra. Gli eventi sono lenti e consequenziali, i segni costanti e distruttivi. Lo *spaziocidio* ha introdotto il principio secondo il quale un territorio, per essere governato, ha bisogno di essere continuamente rimodellato.



### *Evoluzione cartografica del conflitto*

Incertezze, energie, risorse e progetto sono le quattro parti della tesi. Nel primo capitolo, *Incertezze*, si analizzano le strutture architettoniche a sostegno dell'azione israeliana nei territori palestinesi, che, tramite il linguaggio del costruito, hanno educato due popoli al significato più negativo del concetto di confine. Nel secondo capitolo, *Energie*, si presentano gli ambienti naturali ed umani che caratterizzano la periferia est di Gerusalemme, ricercando gli strumenti per uno sviluppo sostenibile sociale ed ecologico, inteso come messa in valore di tali ambienti. Il terzo capitolo, *Risorse*, ricerca negli strumenti materiali, intesi come capacità di costruire attraverso la locale disponibilità economica e tecnica, una possibile attuazione del *Progetto*.



*Assonometria progettuale*

La condizione incerta della realtà palestinese ha creato profonde situazioni precarie. La costante presenza di iniziative sul tavolo diplomatico ha contribuito a creare un ambiente in continua evoluzione, che definisce ogni azione o realizzazione nel campo della temporaneità. La necessità di un intervento sulla scuola primaria della comunità beduina Jahalin ha permesso di individuare alcune soluzioni tecniche e tecnologiche universali e definire un raggio d'azione circoscritto alla comunità beduina, entro il quale manifestare una proposta critica e possibile secondo i principi dell'autocostruzione e valorizzazione dei materiali locali.

Il titolo, *Educazione di confine*, riconosce nel concetto di limite una valenza educativa tanto potente quanto artificiale: la natura non spontanea del confine lega la sua definizione ad una rappresentazione fisica, imposta, nel caso arabo-israeliano, da una definizione impropria dell'espressione architettonica.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Giovanni Quattrocolo: [giovanni.quattrocolo@gmail.com](mailto:giovanni.quattrocolo@gmail.com)